

IL PAPA NON È PIÙ PATRIARCA D'OCCIDENTE

BENEDETTO XVI RINUNCIA AL TITOLO

Nell'Annuario Pontificio 2006, testo annuale che presenta la situazione della Chiesa nel mondo, il Santo Padre Benedetto XVI ha espressamente chiesto che all'inizio della pubblicazione, dall'elenco dei titoli legati alla figura del Romano Pontefice scomparisse l'appellativo di "Patriarca d'Occidente". La dicitura attuale recita: "Benedetto XVI - Vescovo di Roma, Vicario di Gesù Cristo - Successore del Principe degli Apostoli - Sommo Pontefice della Chiesa universale - Primate d'Italia - Arcivescovo metropolitano della Provincia romana - Sovrano della Città del Vaticano - Servo dei Servi di Dio". Segue il nome, Joseph Ratzinger e i dati essenziali della sua vita ecclesiastica, fino all'elezione al Soglio Pontificio.

Una decisione sorprendente, perché presa da chi, da Cardinale, si era distinto per essere uno dei più fermi difensori dell'Occidente cristiano all'interno della Curia Romana. Si veda, ad esempio, la stesura del libro "Senza Radici" in collaborazione con il Presidente del Senato Marcello Pera, unico politico che in Italia non si vergogni affatto di evidenziare come l'Occidente stia rinnegando ogni giorno la propria identità di fronte alla minaccia islamica. Anche la scelta stessa del nome "Benedetto", come dallo stesso Papa dichiarato, si rifà a quel Benedetto da Norcia, che è Patrono dell'Europa.

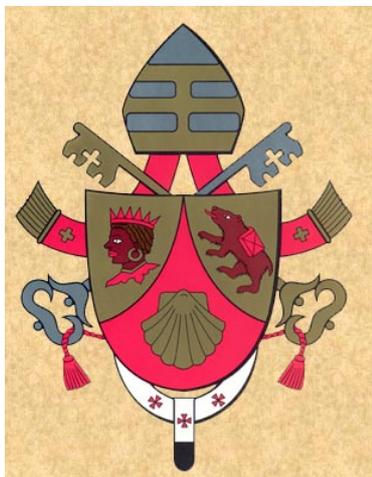
La decisione di togliere il titolo di Patriarca d'Occidente può essere vista come una mano tesa ai cosiddetti ortodossi, per evitare contrapposizioni con i Patriarchi d'Oriente, sull'onda dell'ecumenismo che pervade la Chiesa Cattolica dal Concilio Vaticano II. Questo atteggiamento va sommato ad altri fatti di questo primo anno di Pontificato: la visita alla sinagoga di Colonia, il continuo appello al dialogo con le altre religioni e la non presa di posizione di fronte alla minaccia islamica. Forse Benedetto XVI non arriverà ai livelli del suo predecessore, convocando assemblee di preghiere con eretici, scismatici e false religioni come ad Assisi, né giungerà a baciare il Corano. Ma nei tempi attuali, mentre incombe uno scontro di civiltà che è oramai un dato di fatto, questo tipo di decisioni non aiuta certo a difendere la nostra Fede cattolica. Di fronte al nemico che avanza si possono scegliere diverse soluzioni: combatterlo apertamente (come si è sempre fatto contro gli islamici in secoli di storia); scegliere una contrapposizione non armata (una sorta di "guerra fredda"); oppure inginocchiarsi e cancellare la propria identità. Sembra evidente la scelta adottata dall'Occidente, in particolare dall'Europa, e dalla Chiesa, che dovrebbe essere la principale forza di contrapposizione in nome della vera Fede.

Oltre all'aspetto politico, la scelta di non fregiarsi più del titolo di Patriarca d'Occidente, è l'ennesima rinuncia compiuta dai Papi, dopo Pio XII: abolizione dei sedari (Giovanni XXIII), rinuncia all'uso del Triregno (Paolo VI), abbandono del *plurale maiestatis* (Giovanni Paolo II). Tutte scelte che sminuiscono la regalità e la solennità che dovrebbero essere proprie di un Papa, in quanto Vicario di Cristo in terra. Come non ricordare le bellissime e regali immagini di Pio XII, senza andare tanto indietro nel tempo, che davano la reale dimensione della figura del Romano Pontefice? Benedetto XVI, anche per questo aspetto, sembrava si dovesse distaccare dagli atteggiamenti dei predecessori. Nella prima omelia da Papa ai Cardinali, nella cappella Sistina, era infatti tornato all'uso del *plurale maiestatis*. Ma, in compenso, ha fatto togliere dal proprio stemma papale il Triregno, che rimaneva solo come elemento puramente figurativo. Gesto che non aveva compiuto nemmeno Giovanni Paolo II, il quale lo aveva invece conservato.

La crisi nella Chiesa, che passa dalla riforma liturgica alla crisi di autorità, dalla rinuncia alla difesa della propria millenaria storia alle ambiguità in campo morale, si mostra anche in queste che

possono sembrare solo formalità, come la rinuncia ad un titolo, ma che evidenziano tutta la gravità della situazione. Problemi che hanno un'unica via di uscita: il ritorno alla Tradizione, alla Verità senza ambiguità e alla solennità degna della vera Chiesa di nostro Signore Gesù Cristo.

L.M.



Stemma di Benedetto XVI
(con la mitria al posto del triregno)



Stemma di Giovanni Paolo II



Paolo VI abbandona l'uso del Triregno



Pio XII con la tiara papale